

PERCORSO A: trekking urbano di circa 3h

- 1) Villa Negrotto Cambiaso
- 2) Serra monumentale e Serretta
- 3) Chiesa dei S.S. Nazario e Celso e Oratorio di Santa Chiara
- 4) Villa Mina e le Ville Liberty di Via Dante
- 5) Palazzo Lercari
- 6) Piazza Nastrè e centro storico
- 7) Santuario delle Olivette
- 8) Villa Figoli des Geneys

PERCORSO B: trekking urbano di circa 1h e 30 minuti

- 1) Villa Negrotto Cambiaso
- 2) Serra monumentale e Serretta
- 3) Chiesa dei S.S. Nazario e Celso e Oratorio di Santa Chiara
- 4) Piazza Nastrè e centro storico
- 5) Villa Figoli des Geneys

Arenzano in tour
Un mare di cultura



ARENZANO
turismo

PERCORSO A



1
PARCO DI
VILLA NEGROTTO
CAMBIASO



2
SERRA
MONUMENTALE



3
PARCO DI
VILLA NEGROTTO
CAMBIASO



4
VILLA MINA E LE VIE
LIBERTY DI ARENZANO



5
PALAZZO
LERCARI



6
CENTRO STORICO
E PIAZZA NASTRE'



7
SANTUARIO
DELLE OLIVETTE



8
VILLA FIGOLI
DES GENEYS

1) Villa Negrotto Cambiaso: villa aristocratica genovese appartenuta alla famiglia Pallavicini edificata intorno alla seconda metà XVI secolo inglobando una più antica torre tardo-medievale. Venne totalmente rinnovata a partire dal 1880 quando l'architetto Luigi Rovelli ricevette l'incarico di modernizzare l'antica villa, che assunse le fattezze dell'attuale castello turrito in stile neo-gotico, e il parco, trasformato in un bellissimo e selvaggio giardino all'inglese. Nei primi anni del Novecento il Castello e il parco vennero acquistati dalla marchesa Matilda Negrotto Cambiaso che nel 1931 fece costruire la Serra liberty e arricchire il parco con finti elementi naturali e suggestive "quinte" sceniche. Da notare gli stemmi delle storiche famiglie aristocratiche genovesi sotto la merlatura del castello e della torre.

2) Serra Monumentale: la serra monumentale fu il principale degli interventi commissionati nel 1931 dalla marchesa Negrotto Cambiaso. Richiama i grandi edifici liberty tanto diffusi nell'Inghilterra di fine '800 e inizio '900.

3) La chiesa dei Santi Nazario e Celso: bellissimo esempio di barocco settecentesco ligure con una particolare e poco diffusa forma architettonica: due campanili e la copertura di forma ovale. All'interno pregevoli altari in marmo, affreschi ottocenteschi e dipinti della Scuola del Piola (XVII secolo). Vicino alla Parrocchia è collocato il quattrocentesco oratorio di Santa Chiara, l'unica superstite dei numerosi oratori che un tempo impreziosivano l'ambiente urbano arenzanese.

4) Villa Mina: la costruzione della villa risale all'anno 1928, successivi interventi hanno inciso sull'aspetto dell'edificio che da un impianto principale si è gradatamente sviluppato come casa a schiera, rappresentando un esempio di Arte floreale (Art nouveau). Assume importanza il Parco giardino di inizio 1900, piena epoca borghese, costruito sullo stile del vicino giardino di Palazzo Pallavicino, con un belvedere, alla cui base sorgeva un ninfeo con grottesche, andatosuccessivamente distrutto, di cui attualmente è possibile reperire solo qualche stalactite.

5) Palazzo Lercari: caratteristico palazzo genovese di XVI-XVII secolo appartenuto all'importante famiglia Lercari: la facciata dipinta è una delle meglioconservate di tutta Arenzano.

6) Il centro storico: Il centro storico arenzanese è caratterizzato da uno stretto vicolo che si sviluppa perpendicolarmente alla fascia costiera, a differenza della maggior parte dei borghi liguri nei quali la strada principale scorre parallela alla riva. Si affacciano sul vicolo antichi palazzi di fondazione medievale rinnovati completamente durante il XVI-XVII secolo, la maggior parte di essi ha le facciate decorate con architetture dipinte e portali in ardesia, secondo lo stile genovese. Ad un certo punto si può ammirare un'antica edicoletta in ceramica, raffigurante la crocifissione di Cristo e risalente al XVII secolo.

Piazzetta Nastrè: caratteristica piazzetta ligure con palazzi dipinti e lavatoi (non più presenti): un vero e proprio salottocittadino. Da notare la bellissima meridiana sul più alto dei palazzidella piazzetta.

7) Nostra Signora delle Olivette: Sulla collina denominata Bicocca di Arenzano s'innalza il Santuario di N.S. delle Olivette, il cui titolo originario di "Romitorio" è dovuto alla presenza, nel XII/XIII secolo, di un'eremita presso una primitiva cappella. Il titolo Olivette deriva dalla presenza, nell'area circostante, di numerosi alberi di ulivo. La Cappella originaria è delimitata da una balaustra e racchiude, in una grande nicchia sull'altare, le statue cinquecentesche della Vergine, dell'Angelo e del Padreterno tra nubi ed angioletti. Il Santuario è legato alla vita marinara dei naviganti, come fanno fede alcuni bassorilievi e le poche tavolette degli ex voto rimaste, che ritraggono imbarcazioni in balia delle ondedel mare.

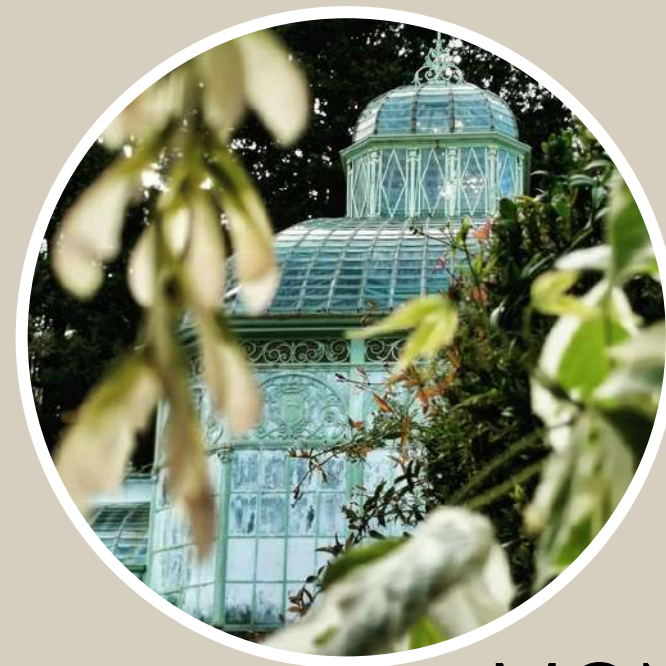
Nella galleria laterale del Santuario è collocato l'itinerario Marinaro, una mostra permanente che ripercorre la storia del borgo di Arenzano legata al mare.

8) Villa Figoli des Geneys: La villa, la cui caratteristica più evidente è l'ampiezza del parco, fu di proprietà della famiglia Grimaldi sino al 1749 in stile di villa tipicamente genovese: per lo sbocco sul mare del giardino vi fu la distruzione dell'intero rione della Malo a ancora visibile nella mappa settecentesca di Matteo Vinzoni (1758). Dopo alcuni passaggi di diverse proprietà e destinazioni, fu acquistata nel 1849 dalla ricca famiglia Figoli, nome di primo piano nel panorama commerciale ed industriale di allora. Fu però grazie ad Eugenio Figoli che la villa ed il parco vennero restaurati nel 1872, quandola scelse come residenza dopo le nozzecon Alice des Geneys: egli incaricò del restauro l'allora giovanissimo architetto Luigi Rovelli che proprio con Villa Figoli cominciò la sua splendida carriera in Liguria rimaneggiando radicalmente l'impianto decorativo secondo il nuovo gusto che riprendeva gli stili medievali con torrioni, archetti, merlature, motivi geometrici.

PERCORSO B



1
PARCO DI VILLA
NEGROTTO CAMBIASO



2
SERRA
MONUMENTALE



3
PARCO DI VILLA
NEGROTTO CAMBIASO



4
CENTRO STORICO
E PIAZZA NASTRE'



5
VILLA FIGOLI
DES GENEYS

1) Villa Negrotto Cambiaso: villa aristocratica genovese appartenuta alla famiglia Pallavicini edificata intorno alla seconda metà XVI secolo inglobando una più antica torre tardo-medievale. Venne totalmente rinnovata a partire dal 1880 quando l'architetto Luigi Rovelli ricevette l'incarico di modernizzare l'antica villa, che assunse le fattezze dell'attuale castello turrito in stile neo-gotico, e il parco, trasformato in un bellissimo e selvaggio giardino all'inglese. Nei primi anni del Novecento il Castello e il parco vennero acquistati dalla marchesa Matilda Negrotto Cambiaso che nel 1931 fece costruire la Serra liberty e arricchire il parco con finti elementi naturali e suggestive "quinte" sceniche. Da notare gli stemmi delle storiche famiglie aristocratiche genovesi sotto la merlatura del castello e della torre.

2) Serra Monumentale: la serra monumentale fu il principale degli interventi commissionati nel 1931 dalla marchesa Negrotto Cambiaso. Richiama i grandi edifici liberty tanto diffusi nell'Inghilterra di fine '800 e inizio '900.

3) La chiesa dei Santi Nazario e Celso: bellissimo esempio di barocco settecentesco ligure con una particolare e poco diffusa forma architettonica: due campanili e la copertura di forma ovale. All'interno pregevoli altari in marmo, affreschi ottocenteschi e dipinti della Scuola del Piola (XVII secolo). Vicino alla Parrocchia è collocato il quattrocentesco oratorio di Santa Chiara, l'unica superstite dei numerosi oratori che un tempo impreziosivano l'ambiente urbano arenzanese.

4) Il centro storico: Il centro storico arenzanese è caratterizzato da uno stretto vicolo che si sviluppa perpendicolarmente alla fascia costiera, a differenza della maggior parte dei borghi liguri nei quali la strada principale scorre parallela alla riva. Si affacciano sul vicolo antichi palazzi di fondazione medievale rinnovati completamente durante il XVI-XVII secolo, la maggior parte di essi ha le facciate decorate con architetture dipinte e portali in ardesia, secondo lo stile genovese. Ad un certo punto si può ammirare un'antica edicola in ceramica, raffigurante la crocifissione di Cristo e risalente al XVII secolo.

Piazzetta Nastrè: caratteristica piazzetta ligure con palazzi dipinti e lavatoi (non più presenti): un vero e proprio salotto cittadino. Da notare la bellissima meridiana sul più alto dei palazzi della piazzetta.

5) Villa Figoli des Geneys: La villa, la cui caratteristica più evidente è l'ampiezza del parco, fu di proprietà della famiglia Grimaldi sino al 1749 in stile di villa tipicamente genovese: per lo sbocco sul mare del giardino vi fu la distruzione dell'intero rione della Maloa ancora visibile nella mappa settecentesca di Matteo Vinzoni (1758). Dopo alcuni passaggi di diverse proprietà e destinazioni, fu acquistata nel 1849 dalla ricca famiglia Figoli, nome di primo piano nel panorama commerciale ed industriale di allora. Fu però grazie ad Eugenio Figoli che la villa ed il parco vennero restaurati nel 1872, quando la scelse come residenza dopo le nozze con Alice des Geneys: egli incaricò del restauro l'allora giovanissimo architetto Luigi Rovelli che proprio con Villa Figoli cominciò la sua splendida carriera in Liguria rimaneggiando radicalmente l'impianto decorativo secondo il nuovo gusto che riprendeva gli stili medievali con torrioni, archetti, merlature, motivi geometrici.